

PROGRAMMA DI GOVERNO DELLA PROVINCIA DI TERNI
-PRESIDENTE LAURA PERNAZZA-

AGGIORNAMENTO 2024/2025

(art. 18, comma 6, dello Statuto Provinciale)

INTRODUZIONE

L'aggiornamento del Programma di Governo per il periodo 2024/2025 si sviluppa nel solco della normativa vigente che affida all'Ente una serie di funzioni fondamentali di Area Vasta che la Legge 56/2014, art. 1, comma 85, individua in:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- e) gestione dell'edilizia scolastica;
- f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

Inoltre il comma 88 del medesimo articolo 1 della Legge 56/2014 e l'art. 1, comma 4, della L.R. 10/2015 stabiliscono che la Provincia può, d'intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di centrale di committenza, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Tali funzioni vanno inserite in un contesto normativo in cui le diverse manovre finanziarie degli ultimi anni hanno compromesso l'autonomia finanziaria delle Province impedendo la piena erogazione dei servizi nel proprio territorio.

Un ente, infatti, per poter erogare servizi deve poter programmare anche a medio e lungo termine, necessitando di certezze sul piano istituzionale ed economico-finanziario, nonché di una funzionale organizzazione delle risorse umane.

Come si illustrerà nel presente documento, l'Ente Provincia ha messo in campo una serie di iniziative, che intende ulteriormente implementare entro la fine del corrente mandato, proprio per colmare questo deficit di risorse con il fine di fornire servizi adeguati e di qualità.

LE LINEE PROGRAMMATICHE

La Provincia di Terni si estende su un territorio articolato in 33 comuni, di cui 29 sotto i 5.000 abitanti, connotato da una vocazione agricola ed agroalimentare nel territorio ed industriale nel capoluogo, con una superficie complessiva pari a circa 2127,23 Km², su cui si articolano ben 650 Km di strade

provinciali.

Le Azioni individuate come prioritarie per l'Ente nelle Linee Programmatiche presentate ad inizio mandato sono state già avviate ed in molti casi concluse, altre vengono aggiornate, altre ancora sono assolutamente nuove.

Il tutto con un impianto di programmazione su più livelli disegnato dalle vigenti normative che, per la Provincia di Terni, ha avuto uno sviluppo nel Documento Unico di Programmazione (DUP) con quattro Ambiti Strategici definiti (Azione amministrativa di qualità, Servizi ai Comuni ai Cittadini e alle Imprese, La rete viarie e i trasporti, Edilizia e patrimonio offerta formativa ambiente e territorio) ed una programmazione operativa affidata al Piano Integrato Attività ed Organizzazione (PIAO).

L'obiettivo principale continua ad essere quello di avvicinare l'Ente ai cittadini del territorio e alle loro esigenze, portando l'istituzione Provincia, quale Ente di secondo livello, il più possibile al fianco dei Comuni.

Come già avvenuto nella prima parte del mandato, si intende proseguire con la convocazione dei Consigli Provinciali sul territorio, di assemblee dei Sindaci e di altre forme di incontro e partecipazione attiva che possano coinvolgere anche cittadini, imprese ed associazioni.

1) RUOLO DELL'ENTE E VALORIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La Legge Del Rio ha avuto delle conseguenze più che significative su tutte le province italiane: funzioni dimezzate, relativi finanziamenti diminuiti, mobilità per il personale delle strutture in esubero.

L'Ente ha messo in campo un complesso lavoro di razionalizzazione delle risorse e di ricerca mirata ad intercettare maggiori finanziamenti, siano essi europei, nazionali o regionali.

Il lavoro svolto ha permesso di riportare i bilanci in attivo, garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio e razionalizzare le spese per le funzioni proprie della Provincia.

Nello specifico, in materia di bilancio, l'Ente ha raggiunto nel corso del mandato 2021/2023 numeri di grande rilevanza. Il risultato di esercizio ha registrato crescenti importi a titolo di avanzo libero: 1.805.122,89 euro (2021); 2.844.550,05 euro (2022); 5.365.403,27 euro (2023).

Grazie ai risultati ottenuti l'Ente ha potuto destinare risorse importanti all'edilizia scolastica (un milione di euro) e viabilità (quattro milioni).

L'Ente ha registrato inoltre nel triennio i seguenti risultati di cassa: 38.392.604,90 euro (2021); 45.734.646,99 euro (2022) e 51.646.037,52 euro (2023).

Un aumento significativo, dovuto all'ingente lavoro svolto da questa amministrazione sui residui attivi e passivi e sull'attività di riconciliazione debito/credito con i maggiori comuni della Provincia - a partire dal Comune di Terni - e con la Regione dell'Umbria.

Nella restante parte del mandato si provvederà alla conclusione delle attività di parificazione dei rapporti debito/credito con i restanti Comuni della Provincia.

Infine, in materia di risultato economico-patrimoniale di esercizio, si è passati da una situazione di perdita ad una situazione di utile: -4.357.112,36 (2021); -4.580.028,16 (2022); 626.423,27 (2023).

L'Ente auspica di mantenere in positivo i numeri anche per l'anno successivo.

Il deciso miglioramento della situazione economico-patrimoniale dell'Ente si è riflesso in maniera evidente e diretta sul bilancio consolidato che misura il risultato consolidato del gruppo amministrazione pubblica (Gap) composto dagli enti e dalle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023.

Le risultanze del consolidamento nell'ultimo triennio sono: -4.333.833,52 (2021); -4.565.125,73

(2022); 647.698,29 (2023).

Tutti numeri che ci portano a confermare la piena salute dell'Ente anche per il prossimo biennio.

Il ritrovato stato di salute dell'Ente sul fronte finanziario consente anche di affrontare la predisposizione delle manovre di bilancio con maggiore attenzione anche alle relative scadenze, nonché di rispettare il fondamentale parametro della tempistica sui pagamenti verso i fornitori definita dalle normative di derivazione europea (tempo medio di pagamento pari a 23 giorni, quindi sette giorni prima della scadenza).

Anche per l'imminente approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 saranno mantenuti gli equilibri, con un occhio di riguardo anche alle nuove sfide contenute nella imminente entrata in vigore dell'ennesima riforma contabile.

Come era stato prefissato dalle iniziali linee di mandato, nel 2023 è stata adottata una riorganizzazione della struttura funzionale dell'Ente finalizzata a perseguire maggiori livelli di efficienza, efficacia ed economicità con criteri di razionalizzazione delle strutture, semplificazione ed innovazione. E' stata anche creata una struttura di Segreteria Generale, con un Segretario a tempo pieno, ed è stata istituita l'Avvocatura Provinciale.

In materia di personale, l'Amministrazione, al fine di sostenere il processo di rilancio dell'Ente e dell'innalzamento del livello quali-quantitativo dei servizi offerti, ha avviato dal 2022 un potenziamento della macchina amministrativa, accompagnato ad interventi di formazione e riqualificazione professionale per dare risposte migliori ai cittadini e rendere la Provincia più moderna, nonché performante rispetto alle sfide dello sviluppo e della crescita, in una parola per creare Valore Pubblico.

Nel 2013, prima della riforma Del Rio, gli addetti della Provincia di Terni erano 350, dopo la riforma sono scesi sino a raggiungere il numero di 135 nel 2021, con un calo in 8 anni di ben il 61,4%. Per la prima volta dal 2007 la Provincia nel 2023 è tornata a bandire concorsi pubblici per tutti i profili professionali, dagli operai ai laureati, garantendo dapprima il turn-over al 100% e poi integrando le risorse umane con l'obiettivo di raggiungere il numero di 152 unità nel marzo 2025, ossia il 12,5% in più rispetto al 2021.

In materia di anticorruzione, antiriciclaggio e trasparenza amministrativa, l'Ente ha avviato un rilevante lavoro di adeguamento delle procedure interne e dell'impianto regolamentare. Un'azione volta alla promozione e valorizzazione dell'integrità pubblica, che proseguirà fino al termine del mandato con numerosi interventi di modifica, aggiornamento dei regolamenti vigenti o approvazione di nuovi regolamenti, che impegneranno l'attività del Consiglio Provinciale.

Da ultimo, come ulteriori attività, va precisato che nel corso dell'anno 2024 è stata istituita per la prima volta la Benemerita civica "Ape d'Oro", un riconoscimento a cittadini e associazioni che si sono particolarmente contraddistinti negli ambiti: artistico/culturale, della solidarietà e del volontariato sociale, della sanità, della scuola, dello sport.

Una cerimonia che si svolgerà ogni anno nella giornata del 20 Maggio (Giornata Mondiale delle Api). L'Ente, nel corso del mandato, si è avvalso della possibilità di siglare un importante protocollo d'intesa con la "Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura E.T.S." per attività di informazione, formazione e supporto negli ambiti relativi alle procedure per la crisi da insufficienza finanziaria, nonché in merito alla tutela e assistenza finanziaria, legale e morale per le vittime di usura e per i soggetti che si trovano a rischio di usura, fornendo la disponibilità di uno spazio all'interno del Palazzo Bazzani.

2) CASA DEI COMUNI

L'obiettivo che questa amministrazione si è prefissata sin dal suo insediamento, ovvero quello di rendere la Provincia la "Casa di tutti i Comuni", divenendo centrale per il supporto con quanti più servizi possibili agli enti territoriali medio/piccoli, è stato ben avviato e proseguirà fino al termine del mandato.

La Provincia di Terni sarà sempre più vicina ai Comuni, rappresentando una sorta di "agenzia di servizio" a favore degli enti territoriali.

E' stata quindi già potenziata la Centrale Unica di Committenza per gli appalti con l'aggiornamento al nuovo codice dei contratti (D. Lgs. 36/2023), anche al fine di rispondere alle esigenze del PNRR. A tal proposito è stato approvato un nuovo schema di convenzione che estende i servizi della CUC a tutti gli enti pubblici che ne faranno richiesta.

Nel 2023 sono state svolte per conto dei Comuni del territorio 95 procedure di gara per oltre 45,5 milioni di Euro. L'obiettivo fino al termine del mandato è quello di mantenere e, se possibile, incrementare tali numeri.

E' inoltre in corso di attivazione il supporto della Provincia, anche in base alle esigenze rappresentate dai Comuni, in materia di: sistemi informativi ed innovazione, formazione del personale, consulenza legale attraverso l'Avvocatura Provinciale, Ufficio Europa per supportare i Comuni nel reperimento e utilizzo dei finanziamenti europei.

In relazione agli interventi per l'informatizzazione, è stato già avviato dalla Provincia un grande progetto per la digitalizzazione degli archivi di deposito dei Comuni del territorio, che sono stati a tal fine interpellati per manifestare le proprie esigenze; il progetto mira a riordinare gli archivi, custodirli in un'unica sede, dematerializzarli e renderli fruibili a richiesta dei Comuni.

Quanto invece all'Ufficio Europa, creato a fine 2023 e, da ultimo, implementato con nuove risorse umane, lo stesso si prefigge il compito di intercettare fondi rispetto a delle macro-aree stabilite direttamente dai Comuni, sulla base delle loro urgenze e dei loro bisogni.

Saranno messe a disposizione dei vari enti competenze e professionalità, *background* di conoscenze, *best practice*, creando un vero e proprio sistema sinergico tra enti locali, nell'ottica di una ottimizzazione delle risorse e riduzione degli sprechi.

Un principio, quello della sussidiarietà verticale, che la Provincia continua incessantemente a perseguire.

3) AMBIENTE E TERRITORIO

Le competenze della Provincia di Terni in materia ambientale, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 56/2014e della L.R. 10/2015, sono state decisamente ridotte.

Ad oggi, spettano all'Ente tutte le attività di contenzioso ambientale, autorizzazioni/comunicazioni relative agli impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata, gestione dei procedimenti relativi alle bonifiche dei siti contaminati e, infine, la gestione dei relativi catasti.

Il Servizio Ambiente ai sensi del D.Lgs. 152/2006 gestisce i procedimenti di bonifica già in istruttoria e quelli che si avviano in seguito a comunicazione di potenziale contaminazione relativi ai S.I.R. (Siti d'Interesse Regionale) e al S.I.N. (Sito d'Interesse Nazionale). Inoltre, svolge le funzioni inerenti la verifica ed il controllo dei requisiti per l'applicazione delle procedure semplificate per gli impianti che svolgono attività di recupero dei rifiuti situati su tutto il territorio della Provincia di Terni,

oggetto di comunicazione/autorizzazione (A.U.A.) ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Grazie alla nuova organizzazione in materia di gestione del territorio e dell'ambiente, l'Ente ha avviato la redazione delle linee guida per la bonifica dei siti inquinati e per la revisione del PTCT.

L'Ente si pone quale soggetto altamente qualificato sia per le attività autorizzative da svolgere con tempestività e professionalità, sia per il fondamentale presidio di controllo, per quanto di competenza, in un settore delicato e strategico per il benessere collettivo.

Per quanto riguarda i trasporti, la Legge Del Rio ha ribadito la funzione di pianificazione e di autorizzazione del servizio in capo alla Provincia.

Rientrano infatti tra le competenze dell'Ente non solo la pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale ma anche le autorizzazioni ed i controlli in ambito privato, in coerenza con la programmazione regionale.

Tra le attività connesse alle competenze sul trasporti pubblico e privato, la riorganizzazione degli uffici posta in atto nella prima parte del mandato ha consentito un contenimento dei tempi per le attività di esame per le abilitazioni del trasporto privato (NCC, trasporto merci e viaggiatori, gestione pratiche auto, Insegnati ed Istruttori scuola guida).

In merito al contratto TPL, la Provincia in coordinamento con la Regione e gli altri enti territoriali che gestiscono contratti di TPL, ha concluso la procedura di subentro nella gestione degli stessi da parte della società a totale partecipazione pubblica Umbria TPL e Mobilità S.p.A., anche la fine di procedere con l'indizione da parte della società stessa, quale Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale, della nuova gara di affidamento del servizio.

Inoltre, nel corso del 2023 sono state messe a punto ed approvate le Carte dei Servizi della Provincia di Terni per il trasporto privato, pubblicate sul sito *web* dell'Ente, che introducono livelli e standard di qualità da garantire all'utenza.

In materia di sicurezza e controllo del territorio, è stata confermata la collaborazione con la Regione Umbria per i controlli faunistici ed ittico-venatori ed è stato avviato, da parte della Polizia provinciale, il coordinamento sugli interventi di abbattimento della fauna selvatica.

Entro il 2024 sarà rinnovato il "Patto per Terni sicura" con il Comune di Terni e la Prefettura di Terni, nell'ambito del quale viene confermata e potenziata la collaborazione della Polizia provinciale con le altre forze di polizia operanti sul territorio.

4) VIABILITÀ, EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

La Provincia di Terni ha, tra le funzioni primarie, anche la gestione della rete viaria (provinciale e, su delega, regionale) per uno sviluppo complessivo di circa 800 km.

Per questo, si continuerà a lavorare per garantire e migliorare i livelli standard di sicurezza, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su tutte le strade provinciali.

Nell'arco temporale dal 2023 al 2029 le risorse messe in campo sono pari ad oltre 45 milioni, di cui 41 milioni sulla viabilità provinciale e i restanti su quella regionale.

Nel corso del mandato è stata ultimata l'attività di censimento e valutazione delle classi di rischio su tutti i ponti di luce superiore a 6 metri per circa 60 strutture. In totale le strutture censite sono state 87. L'investimento complessivo previsto per 22 strutture supera i 16 milioni di euro, sulle restanti è stato avviato il monitoraggio satellitare che, tramite immagini radar, terrà sotto osservazione le strutture per controllarne puntualmente ogni variazione. Il progetto di monitoraggio satellitare

proseguirà fino al 2028.

La Provincia intende garantire un adeguato standard di sicurezza e di fruibilità degli edifici scolastici di istruzione secondaria di secondo grado, con una costante programmazione e attuazione degli interventi di manutenzione.

Infatti, nei 21 edifici interessati dalla gestione tecnica della Provincia, si è inserita la programmazione PNRR, come meglio si dirà nel successivo paragrafo 7). Grazie quindi a risorse statali e proprie (avanzo di amministrazione), è proseguita una significativa attività di adeguamento e manutenzione straordinaria degli edifici. In particolare, le linee di intervento hanno riguardato e riguarderanno anche nel prossimo biennio la messa in sicurezza, l'adeguamento alla prevenzione incendi, l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.

Oltre agli edifici scolastici, il patrimonio dell'amministrazione contempla gli immobili destinati ai propri uffici, gli impianti sportivi e tutto il patrimonio disponibile a prevalente valenza culturale vincolata.

La Provincia ha concluso cinque concorsi di progettazione su Rocca Alborno di Piediluco; completamento strutture sportive presso il complesso scolastico di Ciconia (Orvieto); Ex fonderia dell'Ilt di Terni; Globus Tenda di Terni; ex SS79 (Terni-Marmore-Piediluco).

I cinque progetti sono stati inseriti nell'iter di pianificazione del programma triennale delle opere pubbliche 2025/2026/2027, anche con ricorso a capitale privato.

In particolare, entro la fine del corrente mandato amministrativo, l'Ente sarà impegnato ad avviare le procedure necessarie per la rimessa in funzione del Globus Tenda di Terni, con la finalità di renderlo un centro di aggregazione quale polo all'avanguardia per la comunità sportiva e scolastica. L'Ente, dopo un lungo contenzioso, è rientrata inoltre in possesso del complesso di Villalago, che è stata inserita nel Piano di valorizzazione dell'Ente con la finalità di predisporre un progetto di sviluppo e fruibilità del bene consono alle sue caratteristiche, anche su iniziativa privata; qui la finalità è quella di restituire alla comunità un bene di straordinario valore storico, artistico e ambientale con la rinnovata possibilità di organizzarvi grandi eventi culturali quali mostre, concerti, convegni.

L'Amministrazione ha poi ridefinito e siglato due importanti convenzioni con altri enti pubblici: il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per la Villa Paolina di Porano, sede dell'Istituto IRET ed il Comune di Orvieto per il Palazzo del Gusto, presso l'ex Convento San Giovanni.

Infine, grazie alla collaborazione degli studenti dell'Istituto Artistico Metelli di Terni e al co-finanziamento della Fondazione Carit, si sta procedendo a passo spedito per catalogare tutte le opere dell'artista Aurelio De Felice e realizzare entro il 2025 lo Spazio d'arte De Felice presso il medesimo Istituto.

E' stato infine completato il trasloco dell'Ufficio Scolastico Regionale a Palazzo Bazzani. Su quest'ultimo edificio, sede della Provincia di Terni, l'Amministrazione si impegna a reperire fondi da investire nella riqualificazione della facciata.

La Provincia destinerà per il finanziamento, anche parziale, degli interventi di cui sopra, le risorse derivanti dall'attuazione del Piano delle Alienazioni immobiliari recentemente approvato che contiene immobili, quali ad esempio la ex sede del Provveditorato agli Studi, non più funzionali alle finalità istituzionali dell'Ente.

5) DIGITALIZZAZIONE

L'Ente, anche con il supporto di UPI, ha avviato da tempo un percorso di ammodernamento ed innovazione digitale in vari settori, interni ed esterni, delle attività tecniche ed amministrative.

Un percorso mirato alla semplificazione e standardizzazione dei processi, così come richiesto anche dal Ministero della Pubblica amministrazione.

Questa attività accompagna la riorganizzazione dell'Ente e le iniziative in tema di innovazione e razionalizzazione, in quanto rende digitali e quindi più efficaci ed agevolmente fruibili tutta una serie di processi interni ed esterni.

Molte sono state le novità già introdotte che hanno riguardato la gestione del portale del dipendente, per tutto il personale della struttura, l'adesione al progetto formativo nazionale "Syllabus", le procedure di affidamento dei contratti pubblici in maniera del tutto informatizzata ed i nuovi procedimenti digitali per l'emanazione di decreti presidenziali ed ordinanze.

E' inoltre quasi terminato il progetto per la completa digitalizzazione dell'archivio dei provvedimenti amministrativi redatti in formato analogico dal 2013 al 2020, un lavoro che proseguirà anche per gli atti adottati prima della riforma Del Rio.

E' in corso di attuazione un progetto sperimentale, con il finanziamento del Ministero Economia e delle Finanze, per la completa digitalizzazione del flusso dei pagamenti.

Il sito *web* della Provincia è ormai del tutto rinnovato, moderno, in grado di permettere all'utente una navigazione più dettagliata e veloce.

La sala del Consiglio Provinciale, in linea con il nuovo Regolamento dei lavori consiliari introdotto nel 2023, è stata adeguata per la possibilità di svolgere sedute e riunioni in video-collegamento da remoto.

6) PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

La Provincia ha costantemente sviluppato e coordinato la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa degli istituti di istruzione superiore di secondo grado, accogliendo le relative proposte e richieste. L'Ente infatti svolge attività di ricerca e progettazione, attività istruttoria, di partecipazione e adozione della proposta di Piano provinciale della Rete scolastica, di concerto con la Regione Umbria, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Scuole del territorio, i Comuni, le organizzazioni scolastiche presenti sul territorio provinciale. L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato con deliberazione n. 168 del 27 Luglio 2021, come confermata per l'anno 2025/2026 con deliberazione n. 391 del 11/6/2024, le Linee guida per la programmazione pluriennale territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria, atto amministrativo che indica i criteri per stabilire il dimensionamento delle scuole e gli indirizzi formativi presenti o attivabili sul territorio.

La *mission* dell'amministrazione è contrastare la dispersione scolastica degli studenti ma soprattutto intercettare domanda/offerta di lavoro per i giovani.

Per gli studenti di tutta la Provincia è stato portato avanti, lo scorso anno, il progetto "Giovani in Cantiere", finanziato da Upi Nazionale, attraverso il quale gli studenti dei nostri istituti scolastici superiori sono stati supportati sia nella formazione professionale che nell'orientamento al lavoro.

Complementare è il progetto "Play Giovani in Gioco", finanziato nel 2024 da Upi e dal Ministero delle Politiche Giovanili e per lo Sport. Un progetto che completa l'altro, affrontando a 360 gradi tutte le tematiche riguardanti la vita dei giovani in particolare per quanto riguarda il tempo libero,

le corrette abitudini di vita, la corretta alimentazione e l'importanza dello sport; nell'ambito di tale progetto è stata realizzata un'importante iniziativa, denominata "Un calcio alla droga" che ha riscosso notevole successo di partecipazione e condivisione, per promuovere la funzione preventiva della pratica sportiva rispetto ai problemi legati alle dipendenze.

Per dare il giusto seguito a queste rilevanti attività, anche nel 2025 l'Amministrazione si impegna ad attuare interventi e progetti che perseguano le medesime finalità.

Infine, la Provincia continua a sostenere e promuovere l'attivazione di indirizzi tecnico-professionali nelle scuole superiori, in linea con il piano ITS 2024/2026 e l'offerta regionale IFTS, con l'obiettivo di costruire percorsi formativi che consentano ai giovani una qualificazione coerente con i settori strategici regionali.

7) OPPORTUNITÀ PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, straordinario strumento finanziario di rilancio del sistema Paese, prevede missioni che richiedono l'intervento diretto delle Province sull'edilizia scolastica delle scuole superiori e sul patrimonio in generale.

In materia di opere pubbliche la Provincia ha potuto beneficiare delle misure per l'edilizia scolastica e per l'impiantistica sportiva a servizio degli edifici scolastici. In esito a tale programmazione nazionale e regionale PNRR degli investimenti per edilizia scolastica secondo le linee di intervento con scadenza 2026, all'importo già disponibile e progettato ante 2022 pari a circa € 7.940.000 relativo a 13 interventi si è sommato il finanziamento di altri 5 interventi per ulteriori € 4.795.000, portando così il totale ad € 12.735.000,00.

Si tratta di interventi essenziali per l'adeguamento strutturale/antisismico/antincendio di numerosi complessi scolastici e per l'adeguamento o la nuova realizzazione di impianti sportivi a servizio degli stessi (ad esempio il Palazzetto dell'I.T.T. di Terni e la nuova Palestra dell'I.T.C. di Amelia) la cui situazione aggiornata, in merito allo stato di avanzamento, viene periodicamente resa nota tramite pubblicazione sul sito *web* dell'Ente.

Attualmente sono state completate tutte le fasi di progettazione e sono stati affidati i relativi appalti. I lavori sono in corso e termineranno in base alle indicazioni dettate dalla normativa Pnrr.

In conclusione, ci aspetta un lavoro impegnativo, in un contesto istituzionale e socio-economico complesso, una sfida che l'Ente Provincia di Terni intende raccogliere per portare avanti il cammino già intrapreso e sviluppare ulteriormente le azioni già avviate.